

REALINI ANGELO

Medaglia d'Argento al Valor Militare

“All’atto dell’armistizio teneva fede al giuramento e si schierava contro il tedesco aggressore distinguendosi per elevato spirito di abnegazione e valore personale. Comandante di una squadra guastatori, partecipava volontariamente alla Guerra di Liberazione, prodigandosi nel preparare il passaggio su un settore di una fiume tenacemente difeso dai tedeschi. A sfondamento avvenuto delle linee tedesche, partecipava alle successive violente azioni coi fanti della “Friuli”. Caduto gravemente ferito l’Ufficiale comandante del nucleo cui apparteneva, assumeva il comando del nucleo stesso e lo guidava con sicura capacità ai dipendenti luminoso esempi di indomabile spirito combattivo.”

FIUME SENIO

aprile 1945